



Esautomotion S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

3 aprile 2019



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Esautomotion S.p.A. (già Esautomotion S.r.l.)*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Esautomotion S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Esautomotion S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Esautomotion S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Esautomotion S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della

Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Esautomotion S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Esautomotion S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Esautomotion S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Esautomotion S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 3 aprile 2019

KPMG S.p.A.



Andrea Polpettini
Socio

Relazione sulla
Gestione al
bilancio d'esercizio
chiuso al
31/12/2018

Esautomation S.p.A.

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2018
al 31/12/2018



Dati Societari

Sede legale: Via della Meccanica n. 23 – 41012 Carpi (MO)
Capitale sociale sottoscritto e versato: euro 2.000.000
Iscritta al Registro delle Imprese di MODENA nr. 07623420960
Nr. R.E.A. 386989
Cod. Fiscale e P.IVA: 07623420960

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Franco Fontana: Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianni Senzolo: Amministratore Delegato
Andrea Senzolo: Consigliere
Giulio Centemero: Consigliere
Claudio Bulgarelli: Consigliere
Angelo Gervasi: Consigliere
Gian Maurizio Argenziano: Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel corso della riunione dell'Assemblea dei Soci del 5 giugno 2018 e successivamente integrato, con effetto dalla data di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni Ordinarie, nel corso della riunione dell'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2018. Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica per un periodo pari a tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020.

Sino alla data del 5 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione era composto da:

*Gianni Senzolo: Presidente Consiglio di Amministrazione
Franco Fontana: Amministratore Delegato*

Collegio Sindacale

Manuel Coppola: Presidente del Collegio Sindacale
Giuseppe Livigni: Sindaco effettivo
Francesco Pacini: Sindaco effettivo
Nicola Tufo: Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato nel corso della riunione dell'Assemblea dei Soci del 5 giugno 2018 e successivamente integrato nel corso della riunione dell'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2018. Il Collegio Sindacale rimarrà in carica per un periodo pari a tre esercizi, sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020.

Sino alla data del 5 giugno 2018 era in carico il Sindaco Unico, dott. Antonio Zei.

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

La società di revisione è stata nominata con delibera dell'Assemblea del 20/03/2018 e risulta in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Introduzione

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un utile di euro 1.472.332, in leggero calo rispetto all'utile netto di Euro 2.165.532 dell'esercizio precedente.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Prima di illustrare l'andamento della gestione che ha caratterizzato la Vostra Società, ricordiamo che in data 5 giugno 2018, l'assemblea dei soci ha deliberato la trasformazione della Società da società a responsabilità limitata a società per azioni sotto la denominazione di Esautomotion S.p.A. previo aumento di capitale da Euro 10 mila ad Euro 1.000 mila mediante prelievo e passaggio a capitale dell'importo di Euro 990 mila dalla voce "Riserve, risultati a nuovo". Tale operazione è stata effettuata nell'ambito del processo di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni Ordinarie della Vostra Società ("IPO"), completata in data 6 luglio 2018, a seguito della quale sono stati raccolti sul mercato Euro 8.999 mila di cui Euro 7.999 mila a titolo di sovrapprezzo azioni ed Euro 1.000 mila a titolo di aumento di capitale sociale. Pertanto il capitale sociale versato alla data di redazione del presente bilancio risulta pari ad Euro 2.000 mila.

La Società ha inoltre trasferito la propria sede legale e operativa nel comune di Carpi (MO) nel corso del mese di dicembre 2018. Lo spostamento dalla precedente sede, della dimensione di circa 1.000 mq ed ormai divenuta inadeguata, alla nuova di circa 2.200 mq e perfettamente funzionale, ci ha permesso di sopperire alle esigenze attuali e di futura crescita di Esautomotion.

Di seguito alcuni cenni sull'andamento del mercato in cui opera l'Esautomotion S.p.A. (nel seguito anche "Esautomotion" o la "Società").

Analisi dell'andamento e del risultato della gestione

L'economia mondiale ed europea nel 2018

La crescita dell'economia mondiale è proseguita anche nel corso del 2018, tuttavia negli ultimi mesi dell'anno le prospettive legate al commercio internazionale sono peggiorate, come conseguenza delle tensioni commerciali tra Cina e Stati Uniti, sommate alle tensioni finanziarie di alcuni paesi emergenti ed alle modalità di attuazione della Brexit. Nella zona Euro l'anno si è chiuso registrando una diminuzione della produzione industriale in Germania, Francia e Italia, oltre ad un calo dell'inflazione per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici, in questo contesto la BCE ha confermato di voler prolungare gli stimoli monetari in essere. In Italia la crescita ha subito una frenata negli ultimi due trimestri dell'anno principalmente a causa della flessione della domanda interna, proseguono positivamente i dati delle esportazioni seppur all'interno di un quadro prospettico più incerto.

In linea generale, nell'ultimo trimestre 2018 si sono sentiti i primi segnali recessivi in quasi tutto il globo ed in particolare in Europa. Tale fenomeno tende a rallentare gli investimenti globali nell'industria produttiva e si estende perfino al continente all'area Cinese. Va detto però che, se nei momenti recessivi gli investimenti produttivi tendono globalmente a diminuire, all'interno di questa diminuzione spesso accade che un drammatico crollo in impianti di "vecchie tecnologie" venga accompagnato da forte una crescita di impianti più moderni, automatizzati e produttivi. Su questo divario punta la strategia di Esautomotion per inseguire gli spazi di crescita nei prossimi anni.

I mercati di riferimento

Il mercato ha proseguito la sua crescita anche nel 2018, secondo i dati UCIMU la produzione Italiana di macchine utensili e automatiche ha registrato una crescita in valore di oltre il 13%, grazie ad una crescita delle esportazioni ma soprattutto ad un aumento delle consegne sul mercato interno. L'indice degli ordinativi è sostanzialmente inalterato rispetto all'anno precedente, sostenuto dall'incremento della domanda estera che ha compensato la diminuzione degli ordinativi nazionali, presumibilmente dovuto all'incertezza legata al rinnovo degli incentivi per il piano Industria 4.0 e iper-ammortamento. Per quanto riguarda le soluzioni di fascia medio-alta le principali aree geografiche di riferimento rimangono l'Europa, con il primato della Germania e la crescita esponenziale di alcuni paesi dell'Est, e gli Stati Uniti sempre alla ricerca di soluzioni tecnologiche legate all'automazione industriale. La Cina continua il suo trend di crescita trainato sia dalla sostituzione del proprio parco macchine che ad un maggior apprezzamento sui mercati internazionali. La Turchia, nonostante le difficoltà interne rimane un esportatore di riferimento mondiale per le macchine da lamiera ed in questo è aiutata anche dalla propria debolezza valutaria. L'America Latina ed in particolare il Brasile, dopo anni di crisi, sembra dare segnali di moderata ripresa. In questo contesto di mercato il Gruppo Esautomotion è cresciuto anche nel corso del 2018 con un livello di export pari a circa il 43,64%, anche se va considerato che la gran parte di quanto venduto in Italia viene poi esportato dai clienti del Gruppo.

Il risultato della gestione

La situazione di mercato sopra esposta ha influenzato positivamente i risultati della Società nell'esercizio appena concluso, e ha permesso di realizzare ricavi netti, comprensivi degli altri ricavi e proventi, di Euro 17.063 mila (+17,3% rispetto allo scorso esercizio), con un utile netto di Euro 1.472 mila di euro, si ricorda che nel corso dell'esercizio la società ha completato il percorso di ammissione al segmento AIM di Borsa Italiana, pertanto il risultato dell'esercizio è influenzato dai costi sostenuti per tale operazione, pari a circa Euro 1.115 mila per consulenze ed Euro 112 mila oltre oneri previdenziali riconosciuti all'organo amministrativo quale bonus per il buon esito dell'IPO, che la Società ha optato di non capitalizzare.

I costi operativi ammontano ad Euro 14.888 mila (Euro 11.207 mila al 31 dicembre 2017), per effetto dell'aumento di acquisti a sostegno dell'incremento di fatturato, all'incremento delle spese correlate all'IPO sopra descritte ed all'incremento dei compensi erogati all'organo amministrativo.

Il risultato di esercizio è stato realizzato grazie ad un mix di effetti positivi:

- (i) Incremento dei volumi di vendita grazie agli investimenti effettuati in R&D ed Internazionalizzazione con conseguente miglioramento della leva operativa.
- (ii) Sviluppo delle performances dei prodotti, in particolare nelle applicazioni di mercato strategiche: Lamiera, Marmo.
- (iii) Aumento della penetrazione in Clienti strategici in termini di quota di CNC rispetto ai concorrenti, allargamento dell'offerta a diverse applicazioni complementari, ampliamento dell'offerta a motori e driver.
- (iv) Prosecuzione dell'intensa attività di internazionalizzazione a livello mondiale in particolare su Cina, Turchia e Penisola Iberica.

La gestione finanziaria, come nel passato, è stata improntata sull'ottimizzazione delle risorse e gli oneri netti finanziari si sono attestati ad appena Euro 22 mila, in linea rispetto allo scorso esercizio.

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria

	STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31 dic 18	31 dic 17	Variazione
	Avviamento	80.323	86.054	(5.731)
	Immobilizzazioni Immateriali	560.700	73.884	486.816
	Immobilizzazioni Materiali	138.871	112.402	26.469
	Partecipazioni	1.161	1.161	
	Partecipazione in controllate	36.574	33.574	3.000
A	Totale Immobilizzato	817.628	307.075	510.554
	Rimanenze di Magazzino	2.846.409	1.563.430	1.282.979
	Crediti Commerciali	7.252.168	7.034.913	217.255
	Debiti Commerciali	(4.083.615)	(3.387.333)	(696.282)
	Debiti vs istituti previdenziali	(109.445)	(149.974)	40.529
	Altre Attività	86.475	119.615	(33.140)
	Altri Debiti	(351.241)	(335.609)	(15.632)
	Debiti e crediti e fiscalità differita	460.600	(63.279)	523.879
B	Totale altre Attività e Passività	6.101.351	4.781.763	1.319.588
	TFR	(91.841)	(86.885)	(4.956)
	Fondi per Rischi e Oneri	(152.382)	(143.531)	(8.851)
C	Totale Fondi	(244.223)	(230.416)	(13.807)
D=A+B+C	Capitale Investito Netto	6.674.756	4.858.422	1.816.334
E	Attività destinate alla vendita	-	-	-
F=D+E	Capitale Investito Netto Complessivo	6.674.756	4.858.422	1.816.334
	Capitale Sociale	2.000.000	10.000	1.990.000
	Riserve, Risultati a Nuovo	10.350.120	2.175.888	8.174.232
	Risultato di Esercizio	1.472.332	2.165.532	(693.200)
G	Patrimonio Netto	13.822.452	4.351.420	9.471.032
	Indebitamento Finanziario a M/L Termine	315.789	702.395	(386.606)
	Indebitamento Finanziario a Breve Termine	388.220	559.711	(171.490)
	Attività Finanziarie e Disponibilità Liquide	(7.851.706)	(755.104)	(7.096.602)
H	Posizione Finanziaria Netta	(7.147.696)	507.002	(7.654.698)
I=G+H	Mezzi Propri e Indebitamento	6.674.756	4.858.422	1.816.334

- La voce "Crediti Commerciali" è composta per Euro 5.902 mila da crediti verso clienti, per Euro 1.350 mila da crediti commerciali verso controllate (Euro 896 mila verso la controllata cinese, Euro 453 mila verso la controllata brasiliana e 800 verso la controllata Esapplication Service S.r.l.);
- La voce "Altre attività" comprende crediti per spese anticipate verso la neocostituita Esautomotion Iberica S.l. per Euro 7 mila oltre a risconti attivi per Euro 35 mila.
- La voce "Debiti commerciali" comprende Euro 157 mila per debiti commerciali verso controllate (Euro 75 mila verso la controllata Esapplication Service S.r.l., Euro 50 mila verso la controllata brasiliana ed Euro 32 mila verso la controllata cinese).
- La voce "immobilizzazioni Immateriali" si è incrementata per le spese sostenute in relazione all'adeguamento dell'immobile in locazione, di circa 2.150 Mq, presso cui è stata trasferita la sede legale e operativa della Società, tale operazione si è resa necessaria per far fronte alle necessità di maggiori spazi da adibire alle funzioni logistiche/produttive e di Ricerca & Sviluppo a sostegno della crescita aziendale.

Il Capitale investito netto al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 6.675 mila, in aumento di Euro 1.816 mila rispetto al 2017, e rappresenta il capitale investito dall'impresa nella sua attività tipica al netto delle passività relative all'attività caratteristica.

Gli investimenti della società sono stati focalizzati al processo di internazionalizzazione intrapreso dalla Società sin dallo scorso esercizio: nel 2018 è stata costituita Esautomotion Iberica S.l., società di diritto spagnolo destinata a presidiare dal punto di vista commerciale e tecnico il mercato della Penisola Iberica; si veda nel prosieguo della presente Relazione per maggiori dettagli.

L'incremento del capitale investito è dovuto principalmente all'aumento dei crediti commerciali (Euro 1.283 mila) e delle rimanenze di magazzino (Euro 217 mila) per complessivi Euro 1.500 mila al netto dell'incremento dei debiti commerciali per Euro 696 mila ed all'incremento dei crediti tributari per Euro 523 mila. Tali variazioni sono da ricondurre alla crescita del volume d'affari perseguita nel corso dell'esercizio.

I fondi rischi ed oneri si incrementano di Euro 9 mila per effetto dell'accantonamento del fondo garanzia prodotti.

La posizione tributaria subisce una riduzione significativa in quanto nell'esercizio 2018 è stato ottenuto il riconoscimento del credito d'imposta per la ricerca e lo sviluppo, ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, pari ad Euro 240 mila e la riduzione del carico fiscale sull'esercizio in corso.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 13.822 mila comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 1.472 mila ed al netto dei dividendi distribuiti per Euro 1.000 mila.

La Posizione Finanziaria Netta a fine periodo ammonta ad Euro 7.148 mila (positivi) per effetto dell'aumento di capitale a pagamento avvenuto nel corso dell'esercizio, grazie a tale operazione la società ha raccolto Euro 8.999 mila, di cui Euro 1.000 mila a titolo di aumento di capitale sociale ed Euro 7.999 a titolo di sovrapprezzo di emissione delle azioni.

Di seguito si dettagliano le variazioni intervenute:

PERIODO CHIUSO AL	31 dic 18	31 dic 17	Variazione	%
(A) Cassa e mezzi equivalenti	7.792.322	751.571	7.040.751	+936,8%
(B) Altre disponibilità liquide				
(C) Liquidità (A)+(B)	7.792.322	751.571	7.040.751	+936,8%
- di cui soggette a pegno			-	
(D) Crediti finanziari correnti	59.383	3.533	55.851	+1.581,0%
(E) Debiti bancari correnti			-	
(F) Indebitamento finanziario corrente	(388.220)	(559.711)	171.490	-30,6%
(G) Altri debiti finanziari correnti			-	
(I) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	(388.220)	(559.711)	171.490	-30,6%
- di cui garantito	(388.220)	(559.711)	171.490	-30,6%
- di cui non garantito			-	
(L) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(C)+(D)	7.463.486	195.393	7.268.092	+3.719,7%
(M) Debiti bancari non correnti	(315.789)	(702.395)	386.606	-55,0%
(O) Obbligazioni emesse			-	
(P) Altri debiti finanziari non correnti			-	
(Q) Indebitamento finanziario non corrente (M)+(O)+(P)	(315.789)	(702.395)	386.606	-55,0%
- di cui garantito	(315.789)	(702.395)	386.606	-55,0%
- di cui non garantito			-	
(R) Indebitamento finanziario netto (L)+(Q)	7.147.696	(507.002)	7.654.698	-1.509,8%

Il saldo del risultato è positivo, grazie ai flussi di cassa della gestione operativa dell'esercizio che hanno permesso un assorbimento dell'indebitamento contratto al fine di finanziare lo sviluppo della società al netto della destinazione di dividendi ai soci per Euro 1.000 mila, così come evidenziato dal Rendiconto finanziario, a cui si rimanda. Nello specifico, la gestione operativa ha generato cassa per Euro 242 mila principalmente per effetto del risultato dell'esercizio, dell'incremento dei debiti verso fornitori che sono aumentati per effetto di accordi commerciali che hanno portato ad una maggior dilazione dei giorni medi di pagamento, incremento che in parte è stato assorbito da una variazione positiva dei crediti verso clienti e del magazzino. Si precisa che i debiti finanziari risultano assistiti dal fondo di garanzia "Mediocredito Centrale S.p.A." ex L.662/96.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 642 mila essenzialmente per i lavori di adeguamento riferiti alla nuova sede aziendale. Nel corso dell'anno la società ha effettuato anche investimenti in attività finanziarie immobilizzate costituendo la società Esautomotion Iberica S.l..

Per far fronte allo svolgimento dell'attività operativa e ai nuovi investimenti, la Società al 31 dicembre 2018 ha in essere tre finanziamenti e nel corso dell'esercizio ha provveduto al rimborso di rate per complessivi Euro 558 mila, con conseguente assorbimento del flusso di cassa.

La Situazione Economica

Di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato della società:

CONTO ECONOMICO	31 dic 18		31 dic 17		Variazione	
Ricavi	16.312.076	95,6%	14.072.860	96,7%	2.239.216	+ 15,9%
Altri ricavi e prestazioni	751.398	4,4%	479.181	3,3%	272.217	+ 56,8%
Totale Ricavi Complessivi	17.063.474	100,0%	14.552.041	100,0%	2.511.433	+ 17,3%
Δ YoY %	+ 17,3%					
Acquisto Merce & Variazione Rimanenze	(8.954.944)	(52,5%)	(7.371.074)	(50,7%)	(1.583.870)	+ 21,5%
Costi del Personale	(2.271.268)	(13,3%)	(2.303.947)	(15,8%)	32.680	- 1,4%
Costi per Servizi	(3.349.866)	(19,6%)	(1.294.638)	(8,9%)	(2.055.228)	+ 158,7%
Altri Costi	(312.347)	(1,8%)	(237.450)	(1,6%)	(74.897)	+ 31,5%
Totale Costi Operativi	(14.888.425)	(87,3%)	(11.207.110)	(77,0%)	(3.681.315)	+ 32,8%
Δ YoY %	+ 32,8%					
EBITDA	2.175.049	12,7%	3.344.931	23,0%	(1.169.882)	- 35,0%
Δ YoY %	- 35,0%					
Ammortamenti, perdite di valore e accantonamenti	(224.420)	(1,3%)	(233.437)	(1,6%)	9.018	- 3,9%
EBIT	1.950.630	11,4%	3.111.494	21,4%	(1.160.864)	- 37,3%
Δ YoY %	- 37,3%					
Proventi (oneri) finanziari	(22.029)	(0,1%)	(21.968)	(0,2%)	(61)	+ 0,3%
Ricavi (costi) non ricorrenti	-		-		-	
EBT	1.928.600	11,3%	3.089.526	21,2%	(1.160.926)	- 37,6%
Imposte	(456.268)	(2,7%)	(923.994)	(6,3%)	467.726	- 50,6%
NET PROFIT (LOSS)	1.472.332	8,6%	2.165.532	14,9%	(693.200)	- 32,0%
Δ YoY %	- 32,0%					

EBITDA e EBIT non sono identificati come misure contabili univoche, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Pertanto, la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca e il criterio di determinazione adottato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o gruppi, e, quindi, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'EBITDA e l'EBIT sono indicatori identificati dal management, in quanto ritenuti rappresentativi dei risultati conseguiti e utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società. Per favorire la comprensione delle analisi effettuate, si riportano di seguito le modalità di calcolo di tali indicatori:

- **EBITDA:** rappresenta un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo al totale ricavi, il valore dei costi della produzione, dei costi per il personale e degli altri costi operativi, al lordo di svalutazioni e accantonamenti.
- **EBIT (risultato operativo netto):** è un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo all'EBITDA, il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle svalutazioni e degli accantonamenti.
- **EBT (utile prima delle imposte):** è un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato come l'EBIT, al netto di proventi e oneri finanziari netti derivanti dalla gestione finanziaria.

Alla luce di quanto esposto, si evidenzia che:

- La voce "Ammortamenti, perdite di valore e accantonamenti" contiene:
 - Ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 128 mila;
 - Accantonamento al fondo obsolescenza magazzino per Euro 35 mila;
 - Accantonamento a fondo svalutazione crediti per Euro 52 mila;
 - Accantonamento al fondo garanzia prodotti per Euro 9 mila.

La voce "Proventi e oneri finanziari" comprende principalmente interessi passivi su mutui per Euro 7 mila, commissioni bancarie e altri oneri finanziari, per Euro 8 mila.

Come si evince, l'esercizio 2018 ha consuntivato risultati estremamente importanti in termine di crescita del volume d'affari complessivo (i ricavi netti si sono incrementati del 17,3% rispetto all'esercizio 2017), in termini di marginalità l'EBITDA raggiunge Euro 2.175 mila di euro, evidenziando un calo del 35,0% rispetto allo scorso esercizio, tale variazione di Euro 1.286 mila è da ricondursi alle seguenti cause:

- Spese Servizi IPO per Euro 1.115 mila
- Incremento dei compensi all'organo amministrativo per Euro 378 mila, comprensivi di Euro 112 mila oltre oneri sociali relativi a bonus erogati a titolo di premio per la realizzazione dell'operazione di IPO
- Incremento dell'incidenza dei costi per acquisto di merce, che passano dal 50,7% del 2017 al 52,5% del 2018, per sostenere le politiche di crescita del fatturato.

Da un punto di vista di mercati di riferimento, si evidenzia che:

- oltre il 56% del fatturato è stato generato in Italia;
- circa il 12% del fatturato è stato generato nell'area Euro;
- il residuo 32% è stato prodotto fuori dall'area Euro.

L'incremento dei costi per servizi è dovuto all'incremento dei compensi all'organo amministrativo ed alle spese sostenute per l'IPO, come già specificato nei paragrafi precedenti.

In considerazione dei costi non ricorrenti si riportano di seguito i valori di EBITDA Adjusted e Net profit adjusted:

EBITDA Adjusted	31 dic 18	31 dic 17
Ricavi totali	17.063.474	14.552.041
EBITDA	2.175.049	3.344.931
%	12,7%	23,0%
EBITDA Adjusted	3.533.350	3.344.931
%	20,7%	23,0%
NET PROFIT (LOSS) Adjusted	31 dic 18	31 dic 17
Ricavi totali	17.063.474	14.552.041
NET PROFIT (LOSS)	1.472.332	2.165.532
%	8,6%	14,9%
NET PROFIT (LOSS) Adjusted	2.451.667	2.165.532
%	14,4%	14,9%

I costi non ricorrenti sostenuti nell'esercizio sono i seguenti:

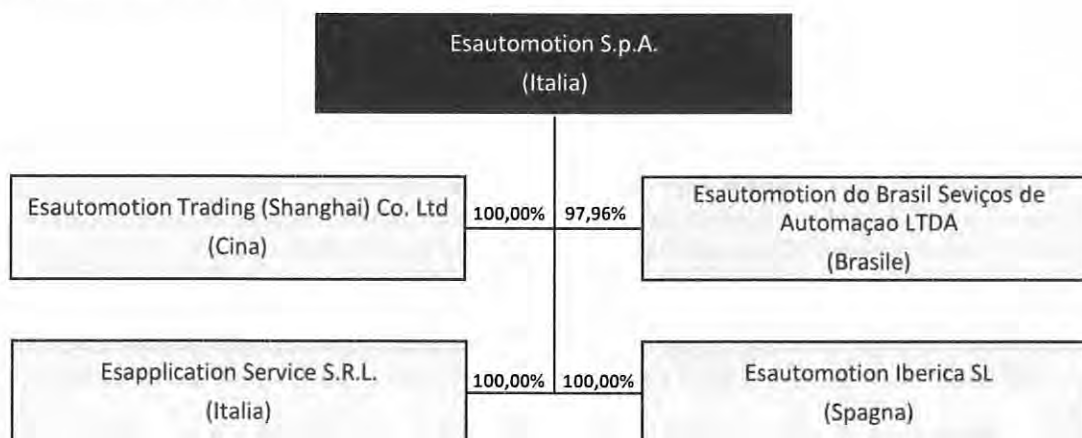
- Costi IPO per complessivi Euro 1.115 mila
- Costi per trasloco sede sociale per Euro 49 mila
- Costi per avviamento mercato tedesco per Euro 61 mila
- Bonus organo amministrativo per operazione di quotazione Euro 133 mila inclusi oneri sociali

Gruppo di appartenenza

Esautomation è la capogruppo dell'omonimo Gruppo Esautomation operante nel settore della "produzione e commercializzazione di prodotti e/o materiali elettronici e di natura informatica".

Più specificatamente, la Società opera in un unico settore operativo identificato dalla Società stessa, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela.

Al 31 dicembre 2018, il Gruppo risulta composta dalle seguenti società:



Di seguito si riporta una breve sintesi dell'andamento delle società controllate:

- **Esautomation Trading (Shanghai) Co., controllata al 100%**
Società di diritto cinese, con sede a Shanghai, svolge sia attività commerciale che produttiva nel medesimo settore della Esautomation. La società al 31 dicembre 2018 ha consuntivato ricavi per CNY 20.361 mila pari ad Euro 2.608 mila (nel 2017, rispettivamente CNY 9.919 mila pari ad Euro 1.300 mila, per un sostanziale raddoppio dei volumi) ed un risultato di esercizio, al netto delle imposte per CNY 2.135 mila pari ad Euro 273 mila (nel 2017, rispettivamente CNY 485 mila pari ad Euro 64 mila). Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati investimenti in termini di capitale umano con un incremento medio di 4 dipendenti. Si evidenzia che il Capitale Sociale versato ammonta a CNY 145 mila (Euro 18 mila al 31 dicembre 2018) mentre il capitale deliberato ammonta a CNY 1.500 mila (Euro 190 mila).
- **Esautomation do Brasil Serviços de Automação LTDA, società controllata al 97,96%**
Società, con sede a Mococa (San Paolo), svolge sia attività commerciale che produttiva nel medesimo settore della Esautomation. La società al 31 dicembre 2018 ha consuntivato ricavi, comprensivi delle cessioni infragruppo, per BRL 2.234 mila pari ad Euro 519 mila ed un risultato di esercizio, al netto delle imposte per BRL 275 mila pari ad Euro 64 mila.
Gli altri due Soci risultano gli Amministratori della società partecipata, con una quota dello 1,02% ciascuno.
- **Esapplication Service S.r.l., società controllata al 100%**
Società con sede a Milano, opera nel settore *captive* a quello dell'Esautomation delle riparazioni e dell'assistenza post vendita oltre che con l'obiettivo di divenire partner nella ricerca per le società del Gruppo. La società ha consuntivato Euro 380 mila di ricavi interamente presso la capogruppo Esautomation, chiudendo l'esercizio con un risultato positivo per circa Euro 16 mila.
- **Esautomation Iberica S.L., società controllata al 100%**
Società di diritto spagnolo, con sede a Barcellona, costituita il 14.12.2018 con l'obiettivo di fornire assistenza tecnica e commerciale sul territorio della penisola iberica. La società, come da statuto, presenta un primo bilancio di 13 mesi, per cui al 31.12.2018 non ha predisposto alcun bilancio, essendo di fatto ancora non operativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società e il Gruppo continueranno il loro impegno verso un miglioramento del risultato operativo, anche se in un contesto economico e finanziario in cui si rende difficoltosa la previsione a lungo termine del mercato di riferimento e dell'evoluzione economica sia italiana che mondiale.

Il 2019 è previsto come un anno di crescita per la società sia in termini di fatturato che di marginalità.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze/Strumenti finanziari

Si evidenziano qui di seguito i principali fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l'attività di Esautomotion. Rischi addizionali ed eventi incerti, attualmente non prevedibili o che si ritengono improbabili, potrebbero ugualmente influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della Società.

Rischi connessi alla attività commerciale: la Società opera nel settore della "produzione e commercializzazione di prodotti e/o materiali elettronici e di natura informatica", settore caratterizzato da una limitata concorrenza dovuta all'alto tasso tecnologico e di *know-how* richiesto. La Società è pertanto esposta ai rischi tipicamente connessi all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo di nuove tecnologie.

Rischi connessi alla conformità e sicurezza dei prodotti immessi in consumo: per Esautomotion la qualità dei propri prodotti è un obiettivo fondamentale. Sono, poste in essere procedure di controllo allo scopo di garantire conformità e sicurezza, in termini di qualità ed affidabilità, nonché agli standard di certificazioni volontari.

Rischi associati al prezzo delle materie prime: la Società è esposta al rischio prezzo delle materie prime. Per la gestione di tale rischio, la Società adotta politiche di diversificazione dei fornitori al fine di porre in essere una parziale copertura dei rischi di oscillazione del costo delle principali materie prime, contrattando i prezzi con i fornitori su base annua.

Rischi connessi alla politica ambientale: non esistono particolari rischi di incorrere in sanzioni ed interdizioni dello svolgimento dell'attività a causa della mancata osservanza delle norme di riferimento; tuttavia Esautomotion presta particolare attenzione, attraverso personale dedicato, alla sicurezza, alla prevenzione dell'inquinamento ambientale e allo smaltimento dei rifiuti e delle acque.

Rischi connessi al personale dipendente: i rapporti con i dipendenti sono regolati e tutelati dai contratti collettivi di lavoro e dalle normative in vigore. La Società monitora costantemente la sicurezza negli ambienti di lavoro e mette in atto procedure ed investimenti per ridurre costantemente il tasso di infortuni sul lavoro nello stabilimento.

Rischi finanziari: gli strumenti finanziari della Società sono composti dai soli depositi bancari. La gestione delle attività finanziarie è costantemente monitorata al fine di garantire l'efficienza necessaria finalizzata esclusivamente allo sviluppo della Società.

Rischio di tasso di interesse: il rischio di tasso d'interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile. In considerazione della *duration* media di tali finanziamenti non si ritiene che tale rischio, al momento, possa compromettere il livello di redditività generato dalla Società.

Rischio di credito: la Società non ha significative concentrazioni di crediti. La politica commerciale prevede di vendere ai clienti terzi solo dopo una valutazione della loro capacità di credito, monitorando poi gli eventuali scaduti mese su mese. La Società inoltre ha assicurato il una quota rilevante dei crediti verso clienti con una controparte terza. La percentuale coperta da assicurazione al 31.12.2018 è pari a circa il 41% dei crediti commerciali di Esautomotion S.p.A..

Rischio di liquidità: il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili per l'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e nelle scadenze prestabiliti. Al fine di evitare che esborsi di cassa imprevisti, possano rappresentare una criticità, l'obiettivo della Società è quello di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di liquidità e di linee di credito disponibili.

Ambiente e Personale

Al 31 dicembre 2018 la Società ha leggermente incrementato il proprio organico attestandosi a 39 persone medie, si precisa che tale incremento, in coerenza con la strategia aziendale di decentrare il personale presso le società controllate a presidio dei mercati di riferimento, è dovuto principalmente al maggior utilizzo di personale in somministrazione per gestire la fase di trasferimento logistico nella nuova sede sociale.

I risultati consuntivati nel corso del 2018 sono la riprova che il percorso di consolidamento del capitale umano è il principale presupposto per il proseguimento della crescita organizzata intrapresa sin dalla costituzione della Società.

In particolare, per le attività formative, ci si è concentrati su percorsi che, oltre a trasferire contenuti specialistici di ruolo, trasmettessero competenze funzionali al processo di internazionalizzazione nell'ambito del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, così come novellato dal D.Lgs. n. 32/2007, si precisa che la Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, di igiene, di sicurezza sul posto di lavoro e di sorveglianza sanitaria secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 81/2008.

Nel triennio 2015 e 2017 il personale dipendente non è incorso in infortuni di particolare gravità. Nessuno di detti infortuni ha avuto come conseguenza la morte o la invalidità permanente.

Non sono stati elevati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

RICERCA E SVILUPPO

L'R&D resta l'area di maggior investimento della società. È proseguita, anche nel 2018, l'attività di Ricerca Finalizzata e Sviluppo principalmente volta all'integrazione tra:

- diverse tecnologie meccatroniche;
- sviluppo di logiche di comunicazione 4.0 e networking;
- incremento delle prestazioni;
- sviluppo ed integrazione di nuovi devices, sensori, componenti;
- sviluppo di nuove cinematiche;
- miglioramento dell'efficienza energetica;
- ingegneria dei materiali.

Tali attività hanno consentito di ad Esautomotion di proseguire nello sviluppo di software e di nuovi devices integrati secondo i principi Industry 4.0, e nel consolidamento delle prestazioni dei prodotti in nuovi settori applicativi.

Inoltre, Esautomotion ha completato, con il supporto di organismi qualificati di ricerca e fornitori esterni, il Progetto di Ricerca e sviluppo Emilia Romagna 2014-2020 Azione 1.1.1 e Azione 1.1.4 (Bando per progetti collaborativi di ricerca e sviluppo delle imprese di cui alla D.G.R. n. 773/2015) incassando in data 25.10.2018 il saldo del contributo per Euro 199.618,27. Obiettivo di tale ricerca è quello realizzare una nuova generazione di CNC destinati in futuro a sostituire quelli utilizzati sino ad ora al fine di: incrementare le prestazioni e la flessibilità applicativa, ridurre dimensioni e assorbimenti, semplificare la messa in servizio e rendere più intuitivo l'utilizzo, rendere più efficiente la loro produzione. La società ha investito nell'ultimo triennio circa il 6,8% del fatturato in R&D. I successi nella crescita, nell'internazionalizzazione e nella penetrazione in applicazioni di mercato strategiche ne sono l'effetto tangibile.

La Proprietà Intellettuale dei Programmi Software sviluppati è tutelata presso il Registro Pubblico Speciale tenuto presso SIAE.

La società ha inoltre beneficiato, così come per l'esercizio 2017, del credito di imposta per Ricerca & Sviluppo pari ad Euro 240.067,35.

ESAUTOMOTION IN BORSA

Le azioni della società Esautomotion S.p.A. sono quotate al mercato AIM Italia (Mercato Alternativo del Capitale di Borsa Italiana S.p.A.) dal 6 luglio 2018.

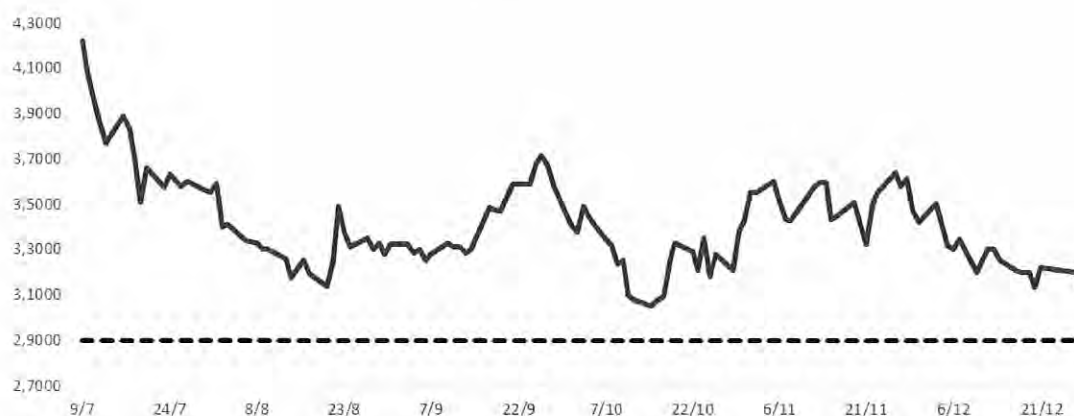
La quotazione di Esautomotion ha registrato un forte interesse da parte degli investitori (superiore a 4 volte l'offerta) e il book finale composto è stato di qualità tra operatori domestici (ca. il 70%) e internazionali (ca. il 30%). Il prezzo di collocamento si è posizionato al massimo della forchetta di prezzo pari ad € 2,9 per azione.

A seguito anche all'esercizio dell'opzione greenshoe (27 luglio 2018), il collocamento istituzionale ha riguardato complessivamente n. 3.568.000 azioni Esautomotion (di cui 3.103.000 in aumento di capitale e 465.000 in vendita) e il flottante sul mercato risulta pertanto pari al 23,75% del capitale sociale; l'ammontare complessivo della raccolta si è attestata ad € 8.998.700, da considerarsi al lordo dei costi IPO.

Come risulta da ultima comunicazione Internal Dealing, datata 27 agosto 2018, gli azionisti che detengono una partecipazione superiore al 5% sul totale delle azioni ammesse alla negoziazione di Esautomotion S.p.A. risultano essere i seguenti:

Azionista	N.Azioni Ordinarie ammesse alla quotazione	N.Azioni a Voto Plurimo	% Capitale AIM	% Capitale Sociale	% Diritti di Voto
Franco Fontana	4.451.000		36,78%	33,97%	29,47%
Gianni Senzolo	3.000.000	1.000.000	24,79%	30,53%	39,73%
Fintel S.r.l.	910.000		7,52%	6,94%	6,03%
Arventia S.p.A.	630.000		5,21%	4,81%	4,17%
Mercato	2.112.000		25,70%	23,75%	20,60%
Totale	12.103.000	1.000.000	100,00%	100,00%	100,00%

Dalla data di ammissione sino al 31.12.2018 il prezzo delle azioni si è mantenuto all'interno del range 3,05/4,22 Euro/azione, con un volume medio giornaliero di circa 35.700 azioni scambiate.



RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

Esautomotion S.p.A. è Capogruppo dell'omonimo Gruppo Esautomotion che, come riportato in precedenza, è composto da altre tre società controllate.

Esautomotion S.p.A. esercita un ruolo di direzione e coordinamento e di indirizzo generale delle politiche industriali, commerciali, gestionali e finanziarie.

Le operazioni con parti correlate vengono concluse a normali condizioni di mercato e sono disciplinate da accordi intersocietari in riferimento sia al prezzo della transazione che ai termini di pagamento. Per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento alla definizione indicata dai principi contabili internazionali (IAS 24, par.9) a cui si rimanda.

La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le parti correlate:

RAPPORTI PATRIMONIALI CON PARTI CORRELATE AL 31.12.2018				
	Crediti Commerciali	Altri crediti	Debiti Commerciali	Debiti finanziari
Esautomotion Trading (Shanghai) Co. LTD	896.037		31.953	
Esautomotion do Brasil Serviços de Automação LTDA	453.378		50.023	
Esapplication Service S.r.l.	800	1.041	75.000	
Esimmobiliare S.r.l.		57.579		
Esautomotion Iberica S.L.		8.579		

RAPPORTI ECONOMICI CON PARTI CORRELATE PER L'ESERCIZIO 2018				
	Ricavi operativi	Costi operativi	Interessi attivi	Interessi passivi
Esautomotion Trading (Shanghai) Co. LTD	1.072.681	41.466		
Esautomotion do Brasil Serviços de Automação LTDA	180.626	58.310		
Esapplication Service S.r.l.	800	380.000		
Esimmobiliare S.r.l.		58.987	79	
Esautomotion Iberica S.L.				

In aggiunta a quanto esposto nelle tabelle sopraindicate, si evidenziano debiti verso il consiglio di amministrazione e verso i principali dirigenti per complessivi circa Euro 14 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 7 mila al 31 dicembre 2017). Al 31 dicembre i costi sostenuti nei confronti del consiglio di amministrazione, dei principali dirigenti e/o nei confronti di altre parti correlate ammontano ad Euro 799 mila (Euro 263 mila al 31 dicembre 2017).

Informativa in merito alle azioni o quote detenute ex art. 2428 di cui ai numeri 3) e 4) del Codice Civile

La Società al 31 dicembre 2018 non possiede, neppure per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, azioni di Società controllanti. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di acquisto e/o vendita, neppure per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, aventi ad oggetto azioni di Società controllanti.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

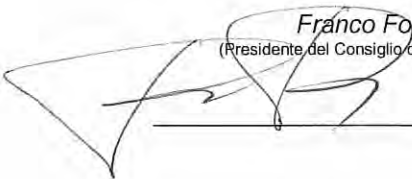
RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2018 e di voler destinare l'utile di esercizio pari a Euro 1.472.332 come segue:

- Euro 398.000,00 a Riserva Legale;
- Euro 655.150,00 agli Azionisti a titolo di dividendo;
- Euro 419.182,19 a nuovo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Carpi, 29 marzo 2019


Franco Fontana
(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

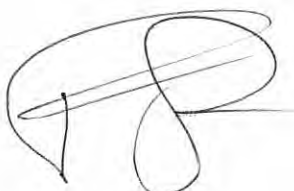
Denominazione: ESAUTOMOTION SPA
Sede: Via Della Meccanica 23/1 CARPI MO
Capitale sociale: 3.000.000,00
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: MO
Partita IVA: 07623420960
Codice fiscale: 07623420960
Numero REA: 386989
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 261109
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.352	3.120
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50.055	66.488
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.025	4.276
5) avviamento	80.323	86.054
6) immobilizzazioni in corso e acconti	26.499	-
7) altre	478.769	-

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>641.023</i>	<i>159.938</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	50.606	73.612
3) attrezzature industriali e commerciali	19.775	29.195
4) altri beni	68.490	9.595
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>138.871</i>	<i>112.402</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	36.574	33.574
d-bis) altre imprese	1.161	1.161
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>37.735</i>	<i>34.735</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	3.041	-
esigibili entro l'esercizio successivo	3.041	-
<i>Totale crediti</i>	<i>3.041</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>40.776</i>	<i>34.735</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>820.670</i>	<i>307.075</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.099.043	548.397
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	954.317	584.119
4) prodotti finiti e merci	793.049	430.914
<i>Totale rimanenze</i>	<i>2.846.409</i>	<i>1.563.430</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.901.953	5.984.803
esigibili entro l'esercizio successivo	5.901.953	5.984.803
2) verso imprese controllate	1.350.215	1.101.734
esigibili entro l'esercizio successivo	1.350.215	1.101.734
5-bis) crediti tributari	610.015	257.489
esigibili entro l'esercizio successivo	610.015	257.489
5-ter) imposte anticipate	57.837	33.014
5-quater) verso altri	107.618	48.570
esigibili entro l'esercizio successivo	107.618	45.037
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.533
<i>Totale crediti</i>	<i>8.027.638</i>	<i>7.425.610</i>



	31/12/2018	31/12/2017
IV - Disponibilit� liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	7.785.038	748.333
2) assegni	5.860	1.375
3) danaro e valori in cassa	1.424	1.863
<i>Totale disponibilit� liquide</i>	<i>7.792.322</i>	<i>751.571</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>18.666.369</i>	<i>9.740.611</i>
D) Ratei e risconti	35.200	22.954
<i>Totale attivo</i>	<i>19.522.239</i>	<i>10.070.640</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	13.822.452	4.351.420
I - Capitale	2.000.000	10.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.998.700	-
IV - Riserva legale	2.000	2.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.349.420	2.173.888
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.472.332	2.165.532
Totale patrimonio netto	13.822.452	4.351.420
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	106.000	106.000
4) altri	46.382	37.531
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>152.382</i>	<i>143.531</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	91.841	86.885
D) Debiti		
4) debiti verso banche	704.010	1.262.106
esigibili entro l'esercizio successivo	388.221	559.711
esigibili oltre l'esercizio successivo	315.789	702.395
7) debiti verso fornitori	3.926.639	3.312.560
esigibili entro l'esercizio successivo	3.926.639	3.312.560
9) debiti verso imprese controllate	156.976	74.773
esigibili entro l'esercizio successivo	156.976	74.773
12) debiti tributari	207.252	353.782
esigibili entro l'esercizio successivo	207.252	353.782
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.445	149.974
esigibili entro l'esercizio successivo	109.445	149.974
14) altri debiti	351.115	335.609
esigibili entro l'esercizio successivo	351.115	335.609



	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale debiti</i>	5.455.437	5.488.804
E) Ratei e risconti	127	-
<i>Totale passivo</i>	19.522.239	10.070.640

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.312.076	14.072.860
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	732.333	449.624
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	199.618	-
altri	551.780	479.181
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	751.398	479.181
<i>Totale valore della produzione</i>	17.795.807	15.001.665
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.274.329	7.967.964
7) per servizi	3.349.866	1.294.638
8) per godimento di beni di terzi	160.681	102.777
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.545.084	1.639.411
b) oneri sociali	484.316	482.197
c) trattamento di fine rapporto	109.703	116.451
e) altri costi	132.165	65.889
<i>Totale costi per il personale</i>	2.271.268	2.303.948
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.639	35.087
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.570	38.752
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	51.961	102.068
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	180.170	175.907
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(550.646)	(127.266)
13) altri accantonamenti	8.851	37.531
14) oneri diversi di gestione	150.659	134.673



	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale costi della produzione</i>	15.845.178	11.890.172
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.950.629	3.111.493
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	286	88
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	286	88
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	286	88
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	16.862	23.938
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	16.862	23.938
17-bis) utili e perdite su cambi	(5.453)	1.883
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(22.029)</i>	<i>(21.967)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.928.600	3.089.526
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	481.091	851.008
imposte differite e anticipate	(24.823)	72.986
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>456.268</i>	<i>923.994</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.472.332	2.165.532



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.472.332	2.165.532
Imposte sul reddito	456.268	923.994
Interessi passivi/(attivi)	22.029	21.968



	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.950.629	3.111.494
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	170.515	256.048
Ammortamenti delle immobilizzazioni	128.209	73.839
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	298.724	329.887
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.249.353	3.441.381
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.282.978)	(576.891)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(217.592)	(1.720.909)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	696.282	892.104
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(12.246)	4.154
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	127	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(41.067)	(555.775)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(857.474)	(1.957.317)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.391.879	1.484.064
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(22.029)	(21.968)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.023.154)	(547.929)
(Utilizzo dei fondi)	(104.745)	(196.278)
Totale altre rettifiche	(1.149.928)	(766.175)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	241.951	717.889
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(71.039)	(42.870)
Disinvestimenti		13.488
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(564.724)	(12.653)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.041)	(13.574)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(732)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(641.804)	(56.341)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
(Rimborso finanziamenti)	(558.096)	(555.784)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	8.998.700	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000.000)	(250.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.440.604	(805.784)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.040.751	(144.236)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	748.333	889.544
Assegni	1.375	2.845
Danaro e valori in cassa	1.863	3.418
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	751.571	895.807
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.785.038	748.333
Assegni	5.860	1.375
Danaro e valori in cassa	1.424	1.863
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.792.322	751.571
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, predisposto in conformità a quanto previsto dall'OIC 10, evidenzia un flusso finanziario della gestione prima delle variazioni di capitale circolante netto positivo per oltre 2 milioni di euro.

La dinamica del capitale circolante ha comportato un assorbimento di risorse finanziarie (in relazione all'aumento dei crediti verso clienti e delle rimanenze derivanti dall'aumento del fatturato) di oltre 850 mila euro.

La società ha altresì proseguito la politica di investimenti per un impegno finanziario complessivo di circa 640 mila euro.

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha registrato un apporto di liquidità di Euro 7.4 milioni in relazione alle risorse derivanti dalla quotazione sul mercato "Aim Italia". La società non ha contratto nuovi debiti bancari nel periodo.

Nel complesso le disponibilità liquide sono passate da 751 mila euro del 2017 ad oltre 7.8 milioni di euro del 2018.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Di seguito vengono presentati i principali avvenimenti dell'esercizio 2018:

Proposta di ammissione degli strumenti finanziari presso AIM Italia

In data 5 giugno 2018, con atto a rogito del Dott. Francesco Guasti, Notaio in Milano rep. N. 41883, racc. n. 14642, l'assemblea straordinaria ha deliberato di richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società presso AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa.

Operazione di trasformazione

Nel corso della medesima adunanza, l'assemblea straordinaria ha inoltre deliberato la trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni, previo aumento di capitale sociale da euro 10 mila ad euro 1 milione mediante passaggio a capitale dell'importo di Euro 990 mila dalla voce "Riserve, risultati a nuovo".

Evoluzione del capitale sociale nel corso dell'esercizio

Sempre in data 5 giugno 2018, l'assemblea straordinaria ha deliberato:

- il Primo Aumento di Capitale, ossia l'aumento del capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 c.c. in quanto a servizio del Collocamento Istituzionale, per un controvalore di complessivi massimi Euro 9 milioni, mediante emissione in una o più volte, di Azioni ordinarie entro il termine finale di sottoscrizione del 31 dicembre 2018 o se precedente, alla data ultima di regolamento del Collocamento Istituzionale;

- il Secondo Aumento di Capitale, ossia l'aumento del capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c. in quanto a servizio dell'Offerta Retail, per un controvalore di complessivi massimi Euro 3 milioni mediante emissione in una o più volte, di Azioni Ordinarie entro il termine finale di sottoscrizione del 31 dicembre 2018 o se precedente, alla data ultima di regolamento dell'Offerta Retail.

Nel corso della medesima riunione l'assemblea straordinaria dei soci, ha altresì deliberato:

- l'ulteriore aumento di capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di voto ai sensi dell'art. 2441 comma 8 c.c. in quanto a servizio di piani di incentivazione quali stock option e/o stock grant in favore di dipendenti della società o delle società del Gruppo, per un controvalore di complessivi massimi Euro 1 milione mediante emissione in una o più volte, di massime n. 1 milione azioni della società prive di valore nominale entro il termine finale di sottoscrizione del 31 dicembre 2022.

Nel corso della predetta riunione assembleare è stato inoltre deliberato di convertire in Azioni a Voto Plurimo, con effetto dalla Data di Ammissione, n. 1 milione di Azioni Ordinarie di proprietà del socio Gianni Senzolo nel rapporto di una Azione a voto Plurimo per Azione Ordinaria.

Esautomotion in Borsa

Le azioni di Esautomotion Spa sono quotate al mercato AIM Italia (Mercato Alternativo del Capitale di Borsa Italiana) dal 6 luglio 2018.

A seguito dell'esercizio dell'opzione greenshoe (27 luglio 2018), il collocamento istituzionale ha riguardato complessivamente n. 3.568.000 azioni di Esautomotion (di cui 3.103.000 in aumento di capitale e 465 mila in vendita); l'ammontare complessivo della raccolta si è attestata ad Euro 8.998.700, da considerarsi al lordo dei costi di IPO.

L'opzione greenshoe citata faceva riferimento ad una quota di azioni offerta in vendita al Global Coordinator al prezzo di mercato, al fine di ampliare l'offerta in caso di domanda elevata oppure stabilizzare l'andamento del titolo.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Nessuna correzione di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Qualora le poste denominate in valuta estera siano designate come oggetti coperti o strumenti di copertura in una relazione di copertura, si applicano i modelli contabili descritti al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, quando esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società e quando è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;

- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------------|
| – Oneri pluriennali | 20% |
| – Avviamento | 5,56% |
| – Software gestionale | 33,33% |
| – Software controlli numerici | 20% |
| – Migliorie su beni di terzi | sulla base della durata contrattuale |

Si segnala in particolare che l'avviamento iscritto, a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda avvenuto nel corso del 2015, risulta ammortizzato per un periodo maggiore a 10 anni poiché in tale maggior periodo la Società attende dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali della Società. Come richiesto, è stato ottenuto il parere del Collegio sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi ammortamento, a complessivi euro 641.023.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

I costi di impianto ed ampliamento, sono relativi ai costi sostenuti per la costituzione della società e la registrazione dei marchi. Si evidenzia che, come previsto dall'art. 2426 del c.c., primo comma, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

La voce concessione, licenze, marchi e diritti simili, rappresenta i costi di registrazioni marchio e software.

La voce diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di software, pacchetti di aggiornamento e antivirus.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a migliorie sostenute su beni di terzi (capannone di Carpi).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Computers e assimilati	20%
Automezzi	25%
Mezzi di movimentazione interna	25%
Costi per attrezzature e componenti	25%
Arredi e scaffalature	12%

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, il valore del cespite viene ammortizzato applicando, forfetariamente, una aliquota ridotta del 50%. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri sopra esposti, è ridotta a tale minor valore. Tale minor valore (al netto dei teorici ammortamenti) non è mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. Si precisa che anche per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, si è proceduto a cambiare la voce di allocazione rispetto al precedente esercizio in quanto erano state incluse fra le "Altre Immobilizzazioni".

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 138.871.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo, determinato secondo la metodologia del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato.

Il valore dei materiali obsoleti o di lento rigiro viene ridotto in funzione delle previsioni di utilizzo o di realizzo, mediante l'iscrizione del fondo svalutazione magazzino. I prodotti in corso di lavorazione e i semilavorati vengono valutati secondo il criterio della commessa completata in base al quale i ricavi ed i margini di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, quando cioè le opere sono ultimate e consegnate.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei

prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio

in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono fornite le informazioni integrative relative alla voce "Immobilizzazioni".

Immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Costi di impianto e ampliamento: sono relativi ai costi sostenuti per la costituzione della società e ad altre spese societarie.

Dir. di brevetto e utiliz. op. ingegno: tale voce rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto del software di controlli numerici e delle spese incrementative conseguenti allo sviluppo e ai miglioramenti apportati nel corso degli esercizi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: tale voce è rappresentata dal costo sostenuto per la registrazione di un marchio e per la registrazione SIAE del software.

Avviamento: tale voce rappresenta il valore residuo del costo originariamente sostenuto per l'acquisto del ramo d'azienda ESA/GV che si è concluso nel 2015.

Altre immobilizzazioni immateriali: tale voce include i costi per migliorie relativi al capannone locato di Carpi, dove la società svolge la propria attività.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	641.023
Saldo al 31/12/2017	159.938
Variazioni	481.085

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	10.995	130.187	4.527	103.077	-	-	248.786
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.875	63.699	251	17.023	-	-	88.848
Valore di bilancio	3.120	66.488	4.276	86.054	-	-	159.938
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	15.950	-	-	26.499	522.275	564.724
Ammortamento dell'esercizio	1.768	32.383	251	5.731	-	43.506	83.639
Totale variazioni	(1.768)	(16.433)	(251)	(5.731)	26.499	478.769	481.085
Valore di fine esercizio							
Costo	10.995	146.136	4.527	103.077	26.499	522.275	813.509
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.643	96.081	502	22.754	-	43.506	172.486
Valore di bilancio	1.352	50.055	4.025	80.323	26.499	478.769	641.023

L'incremento delle "altre immobilizzazioni immateriali" è relativo alle migliorie effettuate nel corso dell'esercizio sullo stabilimento di Carpi, locato alla società da Esaimmobiliare Srl.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Atti costituzione società	2.153	2.153	-	-
	Domande registrazione marchi	8.841	8.841	-	-
	F.do ammortamento	9.642-	7.874-	1.768-	22
	Totale	1.352	3.120	1.768-	

Immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	138.871
Saldo al 31/12/2017	112.402
Variazioni	26.469

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	140.586	37.671	28.657	206.914
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	66.974	8.476	19.062	94.512
Valore di bilancio	73.612	29.195	9.595	112.402
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.186	-	66.853	71.039
Ammortamento dell'esercizio	27.192	9.420	7.958	44.570
Totale variazioni	(23.006)	(9.420)	58.895	26.469
Valore di fine esercizio				
Costo	144.772	37.671	95.510	277.953
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	94.166	17.896	27.020	139.082
Valore di bilancio	50.606	19.775	68.490	138.871

L'incremento delle "altre immobilizzazioni materiali" è da imputare all'acquisto di nuovi mobili e arredi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	40.776
Saldo al 31/12/2017	34.735
Variazioni	6.041

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a "costo storico", rettificato, ove necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio, alla quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come stabilito dall'art. 2426 del codice civile.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

In data 14 dicembre 2018 è stata costituita la società Esautomotion Iberica S.L. avente capitale sociale pari ad euro 3 mila.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	33.574	1.161	34.735
Valore di bilancio	33.574	1.161	34.735
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi	3.000	-	3.000
Totale variazioni	3.000	-	3.000
Valore di fine esercizio			
Costo	36.574	1.161	37.735
Valore di bilancio	36.574	1.161	37.735

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	3.041	3.041	3.041
Totale	3.041	3.041	3.041

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Esapplication Service srl	Milano	10003470969	10.000	15.659	26.818	26.818	100,000	10.000
Esautomotion Trading (Shanghai) Co. LTD	Cina		18.415	271.048	415.201	415.201	100,000	20.000
Esautomotion Do Brasil Servicos Automacao LTDA	Brasile		2.732	61.949	143.273	140.350	97,960	3.574
Esautomotion Iberica S.L	Spagna		3.000	-	3.000	3.000	100,000	3.000

Non si rilevano variazioni nelle quote partecipative detenute in Esapplication, Esautomotion Trading ed Esautomotion Do Brasil. In data 14 dicembre 2018 è stata costituita la società di diritto spagnolo Esautomotion Iberica S.L. con un capitale sociale pari a euro 3.000.

L'importo di euro 1.161 di partecipazioni in altre imprese, invariato rispetto al precedente esercizio, si riferisce al valore iscritto al costo di acquisto della quota sociale detenuta in Unionfidi, inferiore allo 0,1%.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.041	1.041
CEE	2.000	2.000
Totale	3.041	3.041

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.161
Crediti verso imprese controllate	3.041

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Unionfidi	1.161	1.161
Totale	1.161	1.161

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Esapplication Service Srl	1.041
Esautomotion Iberica	2.000
Totale	3.041

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell' Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità liquide.

L'ammontare dell' Attivo circolante al 31/12/2018 è pari ad euro 18.666.369, con un incremento di euro 8.925.758 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 2.846.409.

Saldo al 31/12/2018	2.846.409
Saldo al 31/12/2017	1.563.430
Variazioni	1.282.979

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	548.397	550.646	1.099.043
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	584.119	370.198	954.317
prodotti finiti e merci	430.914	362.135	793.049
Totale	1.563.430	1.282.979	2.846.409

Si precisa che il saldo della voce comprende euro 85.504 (Euro 50.105 al 31 dicembre 2017) relativi al fondo svalutazione magazzino, stanziato per far fronte a possibili perdite di valore. Si precisa che, nel corso dell'esercizio in esame la Società ha provveduto a stanziare ulteriori euro 35.399 al fine di adeguare le stime precedentemente effettuate in relazione a fenomeni di possibile perdita di valore.

Di seguito si presenta la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

F.do svalutazione rimanenze	Importo
Saldo al 31/12/2017	50.105
Utilizzo nell'esercizio	
Acc.to al fondo nell'esercizio	35.399
Saldo al 31/12/2018	85.504

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	8.027.638
Saldo al 31/12/2017	7.425.610
Variazioni	602.028

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, adeguato ad ipoteche insolvenze ed incrementato dell'eventuale quota accantonata nell'esercizio.

Si precisa che nell'esercizio 2018, a seguito di un'attenta analisi delle singole posizioni e delle relative controparti, si è proceduto ad incrementare il Fondo svalutazione crediti sino a euro 192.091 (Euro 145.176 al 31 dicembre 2017).

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	5.984.803	(82.850)	5.901.953	5.901.953
Crediti verso imprese controllate	1.101.734	248.481	1.350.215	1.350.215
Crediti tributari	257.489	352.526	610.015	610.015
Imposte anticipate	33.014	24.823	57.837	-
Crediti verso altri	48.570	59.048	107.618	107.618
Totale	7.425.610	602.028	8.027.638	7.969.801

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I crediti verso clienti sono dettagliati come segue:

Crediti verso clienti	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Crediti verso clienti per fatture emesse	3.167.420	2.410.966	756.454
Crediti verso clienti CEE	592.211	460.404	131.807
Crediti verso clienti EXTRA - CEE	1.340.634	1.887.061	-546.427
Effetti in portafoglio	992.530	1.371.548	-379.018
Fatture da emettere	1.249	0	1.249
Fondo svalutazione crediti	-192.091	-145.176	-46.915
Totale	5.901.953	5.984.803	-82.850

In particolare, i crediti verso clienti al 31 dicembre 2018 ammontano a euro 5.901.953, rappresentati dalle voci evidenziate nel prospetto di dettaglio sopra riportato. I crediti lordi verso clienti al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a euro 6.094.044 prima del fondo svalutazione crediti stanziato in relazione alle posizioni di dubbie esigibilità di complessivi euro 192.091, a seguito dell'accantonamento di euro 51.961 effettuato nell'esercizio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto, mediante apposito fondo svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

F.do svalutazione crediti	Importo
Saldo al 31/12/2017	145.176
Utilizzo nell'esercizio	-5.046
Acc.to al fondo nell'esercizio	51.961
Saldo al 31/12/2018	192.091

Si segnala che i crediti verso clienti risultano assicurati in misura pari a circa il 40% del relativo valore nominale.

All'interno della voce "C.II" dello Stato patrimoniale troviamo anche i crediti verso controllate per un importo pari a euro 1.350.215.

Crediti verso controllate	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Crediti verso Esautomotion Trading (Shanghai)	896.037	670.763	225.274
Crediti verso Esautomotion do Brasil	453.378	379.347	74.031
Crediti verso Esapplication Service	800	51.624	-50.824
Totale	1.350.215	1.101.734	248.481

Trattasi di crediti di natura commerciale, il cui incremento significativo rispetto all'anno precedente è dovuto all'aumento del volume d'affari e all'intensificarsi delle relazioni commerciali.

I crediti tributari sono pari ad euro 644.941 di cui euro 240.067 riferiti al "Credito d'imposta" per investimenti in Ricerca e Sviluppo (introdotto dal Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge n. 190 del 23 dicembre 2014), euro 377.874 a crediti relativi ad imposte dirette e la restante parte al credito per riqualificazione energetica.

La disciplina del "Credito per Ricerca e Sviluppo" prevede l'attribuzione di un credito d'imposta a favore delle imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo a decorrere dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019 (normativa poi modificata dalle Leggi di bilancio successive).

Il provento derivante da attività di R&S del 2018 è stato contabilizzato nella voce "altri ricavi e proventi", per euro 240.067,35.

Il "credito per riqualificazione energetica" (attuazione commi 344-349 legge n. 296 del 27/12/2006) deriva da un intervento di sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale. La società a fronte di un costo totale sostenuto pari ad euro 78.750, ha ricevuto un credito di euro 30.000. La società beneficerà dell'agevolazione per 10 esercizi (3 mila all'anno).

Il dettaglio della voce viene presentato nella tabella seguente:

Crediti tributari	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Credito Ires	303.732	0	303.732
Credito Irap	39.216	0	39.216
Credito R&S	240.067	257.466	-17.399
Credito riqualificazione energetica	27.000	0	27.000
Altri minori	0	23	-23
Totale	610.015	257.489	352.526

La voce altri crediti viene dettagliata nel prospetto seguente:

Crediti verso altri	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Anticipi	34.955	35.887	-933
Depositi cauzionali	59.383	3.533	55.851
Altri	13.280	9.150	4.130
Totale	107.618	48.570	59.048

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.969.109	800	610.015	57.837	107.618	4.745.379
Unione Europea	592.211	-	-	-	-	592.211
ExtraUE	1.340.633	1.349.415	-	-	-	2.690.048
Totale	5.901.953	1.350.215	610.015	57.837	107.618	8.027.638

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2018	7.792.322
Saldo al 31/12/2017	751.571
Variazioni	7.040.751

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro 7.792.322, rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	748.333	7.036.705	7.785.038
assegni	1.375	4.485	5.860
danaro e valori in cassa	1.863	(439)	1.424
Totale	751.571	7.040.751	7.792.322

Si rinvia al rendiconto finanziario per maggiori informazioni riguardo ai flussi di cassa dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", evidenziata nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 35.200 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tale voce sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2018	35.200
Saldo al 31/12/2017	22.954
Variazioni	12.246

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	22.954	12.246	35.200
Totale ratei e risconti attivi	22.954	12.246	35.200

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti su assicurazioni	21.475
	Risconti su canoni annuali	7.842
	Risconti su noleggi	5.883
	Totale	35.200

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Le movimentazioni che hanno interessato le voci del patrimonio netto sono:

- in data 30 aprile 2018 l'Assemblea dei soci ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 riportando a nuovo l'utile di 2.165.532.
- in data 16 maggio 2018 l'Assemblea dei soci ha deliberato la distribuzione di dividendi per euro 1 milione;
- in data 5 giugno 2018 contestualmente alla trasformazione della società in società per azioni, il capitale sociale è stato aumentato di euro 990.000 mediante imputazione a capitale sociale di parte degli "utili a nuovo";
- in data 5 giugno 2018 a seguito dell'ammissione della società al mercato azionario "AIM Italia" organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa la società ha raccolto nuove risorse per complessivi euro 8.998.700; per euro 1 milione come aumento di capitale sociale, per i restanti 7.998.700 iscritte nella riserva sovrapprezzo azioni.

Saldo al 31/12/2018	13.822.452
Saldo al 31/12/2017	4.351.420
Variazioni	9.471.032

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.000	-	990.000	1.000.000	-	-	2.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-	7.998.700	-	-	7.998.700
Riserva legale	2.000	-	-	-	-	-	2.000
Utili (perdite) portati a nuovo	2.173.888	(1.000.000)	2.165.532	-	990.000	-	2.349.420
Utile (perdita) dell'esercizio	2.165.532	-	(2.165.532)	-	-	1.472.332	1.472.332
Totale	4.351.420	(1.000.000)	990.000	8.998.700	990.000	1.472.332	13.822.452

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.000.000	Capitale		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.998.700	Capitale	A;B;C	7.998.700	-
Riserva legale	2.000	Utili	B	2.000	-
Utili (perdite) portati a nuovo	2.349.420	Utili	A;B;C	2.349.420	2.240.000
Totale	12.350.120			10.350.120	2.240.000
Quota non distribuibile				2.000	
Residua quota distribuibile				10.348.120	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

La voce Altri fondi accoglie il Fondo rischi per garanzia prodotti, iscritto per complessivi euro 46.382, sulla base della stima effettuata in previsione dei costi da sostenere in relazione alle riparazioni e alla sostituzione dei materiali difettosi così come previsto dalle garanzie contrattuali in essere.

La voce Fondi per imposte anche differite corrisponde all'accantonamento effettuato in base alla stima prudenziale della passività massima riconducibile a potenziali rischi di contenzioso.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	106.000	-	-	106.000
Altri fondi	37.531	8.851	8.851	46.382
Totale	143.531	8.851	8.851	152.382

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	46.382
	Totale	46.382

La voce Altri fondi accoglie il Fondo rischi per garanzia prodotti, iscritto per complessivi euro 46.382 (37.531 nel bilancio al 31/12/2017), sulla base della stima effettuata in previsione dei costi da sostenere in relazione alle riparazioni e alla sostituzione dei materiali difettosi così come previsto dalle garanzie contrattuali in essere.

La voce Fondi per imposte anche differite corrisponde all'accantonamento effettuato in base alla stima prudenziale della passività massima riconducibile a potenziali rischi di contenzioso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 91.841.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti nonché la previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2018	91.841
Saldo al 31/12/2017	86.885
Variazioni	4.956

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	86.885	25.983	21.283	256	4.956	91.841
Totale	86.885	25.983	21.283	256	4.956	91.841

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 5.455.437.

Saldo al 31/12/2018	5.455.437
Saldo al 31/12/2017	5.488.804
Variazioni	-33.367

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.262.106	(558.096)	704.010	388.221	315.789
Debiti verso fornitori	3.312.560	614.079	3.926.639	3.926.639	-
Debiti verso imprese controllate	74.773	82.203	156.976	156.976	-
Debiti tributari	353.782	(146.530)	207.252	207.252	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	149.974	(40.529)	109.445	109.445	-
Altri debiti	335.609	15.506	351.115	351.115	-
Totale	5.488.804	(33.367)	5.455.437	5.139.648	315.789

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4)	388.221	315.789	704.010

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	704.010	3.515.923	75.000	207.252	109.445	351.115	4.962.745
Unione Europea	-	63.360	-	-	-	-	63.360
ExtraUE	-	347.356	81.976	-	-	-	429.332
Totale	704.010	3.926.639	156.976	207.252	109.445	351.115	5.455.437

In particolare, la voce “Debiti verso fornitori” rileva la posizione ordinaria dei debiti derivanti da acquisizione di beni e servizi i quali hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Debiti verso fornitori Italia	3.287.691	3.000.403	287.288
Debiti verso fornitori CEE	63.360	50.810	12.550
Debiti verso fornitori ExtraCEE	347.356	59.390	287.966
Note di credito da fornitori	-1.159	-2.344	1.185
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	229.391	204.301	25.090
Totale	3.926.639	3.312.560	614.079

I debiti verso i fornitori riflettono le obbligazioni già assunte in relazione agli acquisti effettuati. Le fatture da ricevere correlate alla normale attività della Società sono in linea con lo stato degli acquisti cui si riferiscono.

La voce “Debiti verso controllate” fa riferimento alla posizione di natura commerciale derivante dalle transazioni che Esautomotion Srl intrattiene con le società controllate.

Debiti verso controllate	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Debiti verso Esautomotion Trading (Shanghai)	31.953	0	31.953
Debiti verso Esautomotion do Brasil	50.023	4.773	45.250
Debiti verso Esapplication Services	75.000	70.000	5.000
Totale	156.976	74.773	82.203

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	704.010	704.010
Debiti verso fornitori	3.926.639	3.926.639
Debiti verso imprese controllate	156.976	156.976
Debiti tributari	207.252	207.252
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.445	109.445
Altri debiti	351.115	351.115
Totale debiti	5.455.437	5.455.437

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Debiti verso banche

Per quanto riguarda i debiti bancari, non è stato utilizzato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto i costi iniziali sono stati ritenuti irrilevanti rispetto all'ammontare finanziato.

La voce "debiti verso banche" comprende euro 1.614 per interessi e spese da addebitare ed euro 702.396 in relazione al debito residuo di n. 1 mutuo chirografario e di n. 2 finanziamenti bancari.

In particolare:

- il debito residuo di n. 1 mutuo chirografario a tasso variabile (rate trimestrali) con decorrenza 22/05/2015 e scadente il 31/05/2019 stipulato con la UniCredit S.p.A.. In base a quanto indicato dal punto 6) dell'art. 2427 C.C. si precisa che il piano di ammortamento prevede una durata residua del mutuo sintetizzabile dal seguente prospetto:

Quota capitale	Quota capitale estinta	Durata residua inferiore 5 anni	Durata residua superiore 5 anni
300.000	258.757	41.243	-

- il debito residuo di un contratto finanziamento a tasso variabile (rate mensili) stipulato con il Credito Valtellinese S.C. con decorrenza 10/07/2016 e scadente il 10/06/2019. In base a quanto indicato dal punto 6) dell'art. 2427 C.C. si precisa che il piano di ammortamento prevede una durata residua del mutuo sintetizzabile dal seguente prospetto:

Quota capitale	Quota capitale estinta	Durata residua inferiore 5 anni	Durata residua superiore 5 anni
800.000	665.163	134.837	

- il debito residuo di un contratto finanziamento a tasso variabile (rate trimestrali) stipulato il 26/09/2016 con il MedioCredito Italiano S.p.A. con decorrenza 31/12/2016 e scadente il 30/06/2021. In base a quanto indicato dal punto 6) dell'art. 2427 C.C. si precisa che il piano di ammortamento prevede una durata residua del mutuo sintetizzabile dal seguente prospetto:

Quota capitale	Quota capitale estinta	Durata residua inferiore 5 anni	Durata residua superiore 5 anni
1.000.000	473.684	526.316	

Debiti tributari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio e le variazioni dei debiti tributari:

Debiti tributari	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Debiti per Ires	0	128.780	-128.780
Debiti per Irap	0	43.412	-43.412
Debiti per ritenute da versare	144.832	112.849	31.983
Debito per Iva	62.379	68.724	-6.345
Debiti tributari diversi	41	17	24
Totale	207.252	353.782	-146.530

La società ha chiuso l'esercizio 2018 a credito, sia Ires che Irap.

Altri debiti

La voce "altri debiti" comprende i debiti verso dipendenti e altri debiti residuali.

Altri debiti	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Debiti verso dipendenti	305.034	302.160	2.874
Debiti verso amministratori	10.930	8.822	2.109
Carte di credito	30.412	23.370	7.042
Altri minori	4.739	1.257	3.481
Totale	351.115	335.609	15.506

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	127	127
Totale ratei e risconti passivi	127	127

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi su mutui	127
	Totale	127

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 16.312.076.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2018	16.312.076
Saldo al 31/12/2017	14.072.860
Variazioni	2.239.216

Per quanto riguarda il “valore della produzione”, rispetto al precedente esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2018	17.795.807
Saldo al 31/12/2017	15.001.665
Variazioni	2.794.142

Il valore della produzione è così composto:

Valore della produzione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi delle vendite	16.312.076	14.072.860	2.239.216
Variazioni delle rimanenze semilavorati	370.198	315.721	54.477
Variazioni delle rimanenze prodotti finiti	362.135	133.903	228.232
Altri ricavi	751.398	479.181	272.217
Totale	17.795.807	15.001.665	2.794.142

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite di prodotti	15.325.267
Servizi di assistenza	211.631
Servizi di riparazione	385.178
Altri	390.000
Totale	16.312.076

La voce “altri” si riferisce alla vendita di una macchina utensile per il taglio laser della lamiera.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	9.147.407
Unione Europea	1.955.514
ExtraUE	5.209.155
Totale	16.312.076

Gli altri ricavi sono i seguenti:

Altri ricavi e proventi	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Contributi conto esercizio (anche R&S)	439.686	254.244	185.442
Sopravvenienze attive imponibili	33.894	7.115	26.779
Royalties e management fees	247.753	183.815	63.938
Abbuoni e sconti	121	-8	129
Rimborsi	29.945	34.015	-4.070
Totale	751.398	479.181	272.217

Si precisa che tra gli altri ricavi sono iscritte in bilancio per l'anno 2018 "contributi in conto esercizio" per crediti in Ricerca e Sviluppo per complessivi euro 240.067. Tra i contributi sono rilevato anche euro 199.618,27 relativi al bando regionale "Bando per progetti di ricerca collaborativa e sviluppo delle imprese D.G.R. 773/2015", di cui si dirà meglio in seguito.

Per quanto concerne la determinazione delle imposte Ires e Irap, si ricorda che il citato credito d'imposta non concorre a formare la base imponibile e quindi, costituisce una variazione in diminuzione. Per un commento sufficientemente dettagliato dei progetti di Ricerca e Sviluppo si rimanda a quanto segnalato nella Relazione sulla gestione. I rimborsi fanno essenzialmente riferimento a recupero di spese di trasporto e varie.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 15.845.178.

I costi della produzione sono così composti:

Saldo al 31/12/2018	15.845.178
Saldo al 31/12/2017	11.890.172
Variazioni	3.955.006

Più nel dettaglio:

Costi della produzione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.274.329	7.967.964	2.306.365
Per servizi	3.349.866	1.294.639	2.055.227
Per godimento beni di terzi	160.681	102.777	57.904
Per il personale:	2.271.268	2.303.947	-32.679
salari e stipendi	1.545.084	1.639.411	-94.327
oneri sociali	484.316	482.197	2.119
trattamento di fine rapporto	109.703	116.450	-6.747
altri costi del personale	132.165	65.889	66.276
Ammortamenti e svalutazioni:	180.170	175.906	4.264
Immobilizzazioni immateriali	83.639	35.087	48.552
Immobilizzazioni materiali	44.570	38.752	5.818
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	51.961	102.067	-50.106
Variazione materie prime, sussidiarie, consumo merci	-550.646	-127.266	-423.380
Altri accantonamenti	8.851	37.531	-28.680
Oneri diversi di gestione	150.659	134.674	15.985
Totale	15.845.178	11.890.172	3.955.006

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi: sono strettamente correlati all'andamento della gestione come meglio precisato nella Relazione sulla gestione.

Costi per il personale: la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamento per tredicesima e quattordicesima mensilità, accantonamenti di legge e contratti collettivi. Tale voce è pari ad euro 2.271.268.

I costi per servizi amministrativi, commerciali e industriali di maggior rilievo che gravano sul conto economico dell'esercizio sono i seguenti:

Costi per servizi	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Trasferte e viaggi	209.354	189.561	19.793
Consulenze	468.510	461.625	6.885
Utenze	74.608	63.186	11.422
Spese di manutenzione	49.809	41.688	8.121
Spese di trasporto	155.085	121.537	33.548
Organi sociali	524.059	122.418	401.641
Servizi per il personale	100.653	53.154	47.499
Assicurazioni	82.168	75.471	6.697
Lavorazioni	496.248	58.319	437.929
Altre spese	29.041	107.679	-78.638
Costi IPO	1.160.332	0	1.160.332
Totale	3.349.866	1.294.638	2.055.228

Spese per servizi: le spese per servizi (come da tabella sopra riportata) sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 3.349.866. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al sostenimento dei costi legati alla quotazione sul mercato "AIM Italia", già citato in precedenza.

La variazione della voce “organi sociali” deriva dall’incremento dei compensi agli amministratori. Tra i compensi amministratori sono rilevati circa 112 mila euro, oltre oneri previdenziali di competenza, relativi al premio pagato all’organo amministrativo per la buona riuscita dell’operazione di quotazione

Spese per godimento beni di terzi: le spese per godimento beni di terzi (come da tabella sotto riportata) sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 160.681.

La voce “Costo per godimento beni di terzi” include:

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Affitti passivi	110.106	55.416	54.690
Canoni di noleggio	50.575	47.361	3.214
Totale	160.681	102.777	57.904

Altri accantonamenti: tale accantonamento deriva dalla stima effettuata in previsione dei costi da sostenere in relazione alle riparazioni e alla sostituzione dei materiali difettosi, così come previsto dalle garanzie contrattuali in essere.

Oneri diversi di gestione: gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 150.659.

Oneri diversi di gestione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Spese per manutenzione e assicurazioni	3.350	22.729	-19.379
Sopravvenienza passive	13.655	41.749	-28.094
Spese di rappresentanza	104.725	29.070	75.655
Spese di cancelleria e similari	19.837	7.006	12.831
Spese varie	9.092	34.119	-25.027
Totale	150.659	134.673	15.986

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio.

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d’esercizio connessi con l’attività finanziaria dell’impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2018	-22.029
Saldo al 31/12/2017	-21.967
Variazioni	-62

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non rilevato proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all’art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	7.259	9.603	16.862

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>5.453-</i>		
Utile su cambi		-	901
Perdita su cambi		6.354	-
Totale voce		6.354-	901

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio, oltre ai costi sostenuti per l'operazione di IPO già commentati in precedenza, non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte di competenza	IRES	IRAP	Totale
Imposta corrente	412.792	98.299	511.091
Imposte anticipate	-22.317	-2.506	-24.823
Imposte differite	0	0	0
Totale	390.475	95.793	486.268

Imposte di competenza	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Imposta corrente	511.091	851.008	-339.917
Credito riqualificazione energetica	-30.000	0	-30.000
Imposte anticipate	-24.823	-33.014	8.191
Imposte differite	0	106.000	-106.000
Totale	456.268	923.994	-467.726

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, non si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto di importo non significativo.

L'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del

bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	224.449	101.781
Differenze temporanee nette	(224.449)	(101.781)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(31.550)	(1.464)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(22.317)	(2.506)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(53.867)	(3.970)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
F.do svalutazione magazzino	30.105	55.399	85.504	24,00	20.521	3,90	2.161
F.do svalutazione crediti	63.824	28.738	92.562	24,00	22.215	-	-
F.do garanzia	37.531	8.851	46.382	24,00	11.132	3,90	1.809

Si riportano di seguito le differenze temporanee che hanno avuto rilevanza economica nel 2018 e il relativo effetto fiscale:

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte Anticipate 2017			Riassorbimenti 2018			Incrementi 2018			Imposte Anticipate 2018		
	Imponibile	%	Imposta (a)	Imponibile	%	Imposta (b)	Imponibile	%	Imposta (c)	Imponibile	%	Imposta
Differenze deducibili												
F.do svalutazione magazzino	30.105	24,00%	7.225		24,00%	0	55.399	24,00%	13.296	85.504	24,00%	20.521
F.do svalutazione magazzino					3,90%		55.399	3,90%	2.161	55.399	3,90%	2.161
F.do svalutazione crediti	63.824	24,00%	15.318		24,00%	0	28.738	24,00%	6.897	92.562	24,00%	22.215
F.do garanzia	37.531	24,00%	9.007		24,00%		8.851	24,00%	2.124	46.382	24,00%	11.132
F.do garanzia	37.531	3,90%	1.464		3,90%	0	8.851	3,90%	345	46.382	3,90%	1.809
Totale crediti imp. anticipate			33.014									57.837

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 cod. civile, le seguenti informazioni:

- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazione sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.);
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.);
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.);
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.);
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.);
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.);
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n.1 c.c.).

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	34	4	39

Il numero dei dipendenti risulta incrementato rispetto allo scorso esercizio, in linea con gli obiettivi di crescita della società.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Come sottolineato in precedenza tra i compensi amministratori sono stati rilevati euro 112.500 a titolo di premio per il buon esito della quotazione sul mercato "AIM Italia".

	Amministratori	Sindaci
Compensi	465.404	16.127

Sono inoltre stati sostenuti oneri per contributi previdenziali Inps su compenso ad amministratori ed Inail per complessivi Euro 35.028,15.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali e revisione limitata	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	48.000	102.000	150.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Si ricorda che in data 5 Giugno 2018, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la trasformazione della società da società a responsabilità limitata a società per azioni sotto la denominazione di Esautomotion S.p.A.

Tale operazione, come detto, è stata effettuata nell'ambito del processo di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni Ordinarie della società ("IPO"), completata in data 6 Luglio 2018.

Ogni ulteriore informazione riguardante l'evoluzione del capitale sociale è stata riportata nella parte introduttiva del presente documento.

	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	12.103.000	12.103.000
Azioni con voto plurimo	1.000.000	1.000.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si evidenzia che non esistono garanzie rilasciate da banche a favore dei clienti, a garanzia del corretto funzionamento delle macchine o a garanzia delle forniture.

Si evidenzia, invece, che nell'ambito del cambio di sede operativa l'Assemblea dei Soci della società in data 1 Giugno 2018, ha deliberato di prestare, in favore della Banca erogante il contratto di leasing tramite il quale Esaimmobiliare S.r.l (parte correlata della società, quanto partecipata dai Soci di Esautomotion S.p.A) è entrata nella disponibilità dell'immobile oggetto del contratto di locazione finalizzato allo spostamento della sede operativa della Società, una fidejussione a garanzia di tutte le obbligazioni assunte da Esaimmobiliare Srl in forza del contratto di leasing summenzionato, obbligandosi altresì a subentrare nell'eventuale caso di insolvenza del locatario, previo pagamento dei canoni e accessori scaduti, nel contratto di leasing a semplice richiesta della Banca. Si precisa che alla data del 31 dicembre 2018 non risultano canoni leasing scaduti e non pagati dalla Esaimmobiliare S.r.l.

Relativamente agli impegni, si segnala che alla chiusura dell'esercizio 2018 non esistono impegni, neppure con riferimento a contratti di locazione finanziaria, assunti dalla società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Esautomotion Spa è la capogruppo dell'omonimo Gruppo Esautomotion che è composto da altre quattro società controllate.

Esautomotion Spa esercita un ruolo di direzione e coordinamento e di indirizzo generale delle politiche industriali, commerciali, gestionali e finanziarie.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

In ossequio alle informative di cui all'art. 2427, n. 22-bis e 22-ter si segnala che:

-le operazioni realizzate con parti correlate, in via esclusiva con le società controllate, sono state concluse a normali condizioni di mercato;

- sia i crediti che i debiti di natura commerciale hanno scadenza inferiore ai 12 mesi;

- i crediti finanziari si riferiscono a varie forme di finanziamento effettuati a favore delle società correlate.

In merito alle operazioni realizzate con parti correlate, la Società, nel corso dell'esercizio, ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società controllate:

RAPPORTI PATRIMONIALI CON PARTI CORRELATE AL 31.12.2018				
	Crediti Commerciali	Altri crediti	Debiti Commerciali	Debiti finanziari
Esautomotion Trading (Shanghai) Co. LTD	896.037		31.953	
Esautomotion do Brasil Serviços de Automação LTDA	453.378		50.023	
Esapplication Service S.r.l.	800	1.041	75.000	
Esaimmobiliare S.r.l.		57.579		
Esautomotion Iberica S.L.		8.579		

RAPPORTI ECONOMICI CON PARTI CORRELATE PER L'ESERCIZIO 2018				
	Ricavi operativi	Costi operativi	Interessi attivi	Interessi passivi
Esautomotion Trading (Shanghai) Co. LTD	1.072.681	41.466		
Esautomotion do Brasil Serviços de Automação LTDA	180.626	58.310		
Esapplication Service S.r.l.	800	380.000		
Esimmobiliare S.r.l.		58.987	79	
Esautomotion Iberica S.L.				

In aggiunta a quanto esposto nelle tabelle sopraindicate, si evidenziano debiti verso il consiglio di amministrazione e verso i principali dirigenti per complessivi circa Euro 14 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 7 mila al 31 dicembre 2017). Al 31 dicembre i costi sostenuti nei confronti del consiglio di amministrazione, dei principali dirigenti e/o nei confronti di altre parti correlate ammontano a euro 799 mila (euro 263 al 31 dicembre 2017).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Si precisa che non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Nessuna informazione deve essere fornita.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società ne fornisce il riepilogo nella tabella seguente:

Informazioni art. 1 comma 125 L. 124/2017	Credito spettante/Contributo incassato
Credito ricerca e sviluppo	240.067,35
Credito di imposta per interventi di riqualificazione energetica	30.000,00
Bando per progetti collaborativi di ricerca e sviluppo delle imprese (D.G.R. n. 773/2015)	199.618,27
Totale	469.685,62

In particolare, il credito per "Ricerca e sviluppo" ed il "Credito per interventi di riqualificazione energetica" sono già stati dettagliatamente illustrati in precedenza.

I contributi regionali percepiti invece fanno riferimento al progetto, rientrante nel POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 "Bando per progetti di ricerca collaborativa e sviluppo delle imprese" – DGR 773/2015 e succ. mod., dal titolo "Ricerca e sviluppo di una nuova generazione di Controlli Numerici embedded su base ARM con Sistema Operativo Real Time WinCE", finanziato come da decreto di concessione del Commissario n° 1781 del 21/06/2016, CUP E48I15000070007, ha lo scopo realizzare una nuova famiglia di CNC destinati a sostituire quelli attuali, proponendosi di ridurre sensibilmente costi, dimensioni e assorbimenti, incrementare le prestazioni e la flessibilità applicativa, semplificare la messa in servizio e rendere più intuitivo l'utilizzo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 398.000,00 alla riserva legale;
- euro 655.150,00 agli Azionisti a titolo di dividendo;
- euro 419.182,19 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Carpi (MO), li 29 marzo 2019

Fontana Franco, Presidente del Consiglio di amministrazione



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

All'Assemblea degli Azionisti della Società Esautomotion S.p.A. ("la Società") con sede Legale in Carpi (Mo), Via della Meccanica, 23.

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c., in relazione all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Dott. Gianni Senzolo, Amministratore Delegato e dal Dott. Giulio Baraldi Responsabile Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite,



non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito alle normative "Market abuse" il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "mArket abuse" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

In merito alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 per la responsabilità amministrativa degli Enti e per i reati previsti dalla normativa, il Collegio Sindacale ha preso atto dell'implementazione del modello ai sensi del D.Lgs. 231/2001 approvato con il C.d.A. del 19.12.2018.

Il Collegio Sindacale ha verificato che nel corso dell'esercizio la Società ha adeguatamente aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali in conformità all'entrata in vigore del Regolamento Europeo N° 679/2016 (GDPR).

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- a) i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- b) è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- c) è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;



- d) l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- e) è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- f) ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. non si riscontrano valori significativi iscritti al punto B) I - 1), mentre non risulta iscritto alcun valore alla voce B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale, per quanto concerne i costi di impianto e ampliamento iscritti alla voce B) I - 1) si sottolinea come sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- g) ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che esiste un valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale pari a 80.323 Euro che rappresenta il valore residuo del costo originariamente sostenuto per l'acquisto del Ramo d'Azienda della ESA/GV che si è concluso nel 2015. Il Collegio Sindacale ha accertato il rispetto dei presupposti di applicazione dei processi di "impairment test" volto, nel caso specifico, ad accertare che l'attività sia iscritta in bilancio ad un valore non superiore a quello recuperabile e che, pertanto, non abbiano subito una riduzione durevole tale da dover essere rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.
- h) è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- i) sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

I confronti con le risorse operanti per la Società - amministratori, esecutivi e non, consulenti esterni - si sono svolti in un contesto di reciproca collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli, nella piena consapevolezza del ruolo del Collegio Sindacale.

Durante il citato periodo, il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali gli Amministratori hanno riferito l'attività svolta con particolare riferimento alle attività di sviluppo, nonché ai relativi esiti.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;


3

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non è venuto a conoscenza di operazioni significative con parti correlate o con terzi tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità per contenuti, natura, dimensione e collocazione temporale;
- non ha rilevato dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto di interesse con la ESAUTOMOTION S.p.A.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Risultato dell'esercizio sociale

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Milano, 03 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Presidente	Manuel Coppola
Sindaco effettivo	Giuseppe Livigni
Sindaco effettivo	Francesco Pacini